

NOTIZIARIO CITTADINO

MAGGIO 1955

Primo Maggio primaverile.

La festa del lavoro è trascorsa lietamente in un'atmosfera festosa e serena. L'ultima giornata di apertura del Salone dell'Automobile ha segnato un nuovo strepitoso afflusso di visitatori e ha coronato il successo meraviglioso della più grande manifestazione annuale torinese. Oltre settecentomila visitatori nei brevi giorni della sua esistenza. In mattinata cortei e discorsi a celebrazione della festa del lavoro, con la partecipazione di tutta la cittadinanza.

Telegrammi delle Autorità torinesi al Presidente Gronchi (1° maggio).

Telegrammi di congratulazioni sono stati indirizzati da autorità torinesi al nuovo Presidente della Repubblica, on. Giovanni Gronchi. « La provincia di Torino — ha telegrafato il prof. Grosso — rivolge il fervido saluto al nuovo Capo dello Stato, alta espressione della continuità, della coscienza, del prestigio della Repubblica Italiana ». Il sindaco Peyron ha inviato il seguente messaggio: « La cittadinanza e la Civica amministrazione portano mio tramite vivissime felicitazioni per l'altissima designazione e formulano i voti augurali per il funzionamento del massimo magistero della Repubblica Italiana, vedendone ottimo auspicio nell'ampio suffragio del Parlamento ». Il Presidente e Amministratore Delegato della Fiat, prof. Vittorio Valletta, ha telegrafato a Sua Ecc. Giovanni Gronchi: « Accolga felicitazioni ed auguri fervidissimi miei personali e della Fiat per Sua elezione a Presidente della Repubblica. Alla suprema carica di Capo dello Stato Ella ascende con intime energie di animo ed intelletto, con grande esperienza politica, con ardente sentimento democratico della vita sociale per situazioni e problemi di lavoro fondamentali di ogni progresso nazionale. Perciò anche dal lavoro della Fiat viene a Lei un saluto augurale profondamente sentito ».

Riapertura del museo di Stupinigi (1° maggio).

L'Ordine Mauriziano, ha disposto che dal 1° maggio la Palazzina di Stupinigi sarà aperta al pubblico, dalle 9.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.30, con ingresso gratuito tutti giorni, esclusi il lunedì e il venerdì.

La Palazzina, costruita nel 1729 su disegni del Juvara, modificati poi dall'Alfieri, era stata durante l'ultima guerra devastata nelle decorazioni e nelle ricchissime tappezzerie dall'occupazione nemica. Soltanto i mobili, veri capolavori d'arte, erano sfuggiti alla distruzione perchè erano stati tempestivamente collocati in luogo sicuro.

Moltissime delle fastose sale sono state ora restaurate con cura minuziosa e rispetto dei modelli originali, con una spesa che supera i cinquanta milioni.

Anche i giardini ed il parco che i visitatori dell'ultima mostra del tessile ricorderanno, saranno aperti al pubblico, con lo stesso orario della Palazzina.

La morte di Clara Toselli (3 maggio).

Alla vigilia dei cento anni, mentre curava la stesura di una commedia dedicata alla giovinezza, si è spenta questa notte la signora Clara Mondino, figlia di Giovanni Toselli, fondatore del teatro dialettale piemontese.

Scrittrice, poetessa, commediografa e attrice, Clara Mondino Toselli avrebbe festeggiato il proprio centenario il 17 luglio prossimo. Fin dalla infanzia aveva seguito il padre sui palcoscenici piemontesi.

Rimase sulle scene fino al 1885, dapprima col padre, poi in diverse altre compagnie. Sposatasi, si dedicò alla difesa dell'eredità morale lasciata dal genitore, che aveva dato dignità e stile al nostro teatro regionale. Continuò a scrivere commedie (una in cinque atti la compose in una notte), non rinunciò mai a essere donna d'azione e a 80 anni volle anche provare l'emozione dell'aeroplano. Ed è morta lasciando incompiuta la commedia: « Vent'anni ».

Il nuovo Presidente del Tribunale Militare (4 maggio).

Ha avuto luogo stamane l'insediamento del nuovo presidente effettivo del nostro Tribunale Militare Territoriale, generale di brigata Abdelkader Riaudo. L'alto ufficiale è nato a Pistoia nel 1897; combattente e mutilato di guerra, era stato al comando della Zona Militare di Catania. A nome del foro torinese l'avv. Segre ha rivolto un cordiale saluto al gen. Riaudo e un ringraziamento al colonnello Giuseppe Rossi, comandante del nostro Distretto, che dal '53 fino ad oggi aveva esercitato le funzioni di presidente.